

Querela universale

L'instancabile patrono del commissario Calabresi dopo la denuncia contro il compagno Smuraglia ha querelato il Sindacato degli avvocati e procuratori di Milano, colpevole di non aver inneggiato alla sua prosa da minuetto. Non essendo però molto limpido lo stile del patrono di quell'ufficiale di polizia sotto inchiesta, per ora, per reato per omicidio colposo, non abbiamo capito se la querela vale solo per il segretario del sindacato oppure per tutti gli iscritti, che sono 1.400. Proprio ieri, inoltre, e cioè 24 ore dopo la presa di posizione del Sindacato, si sono iscritti due nuovi avvocati. L'avv. Lener intende querelare anche loro oppure, data la sua ben nota generosità, pensa di risparmiarli? Lo stesso avvocato, poi, ha preannunciato una azione legale nei confronti di coloro che hanno richiesto la sua radiazione dall'Ordine degli avvocati. L'ha chiesta, come si sa, l'Associazione Giuristi democratici che raccoglie moltissimi iscritti. Ma è da

supporre che Michele Lener, considerato il suo ferreo carattere e la risaputa simpatia per la signora Nehru decisa a cancellare la casta degli intoccabili, non si fermi a mezza strada. Autorevoli fonti ci informano, infatti, che è suo proposito denunciare anche tutti coloro che hanno censurato il suo gesto. A Milano, per esempio, ha criticato il suo atto anche il gruppo comunista del Consiglio regionale. I consiglieri sono 19, ma rappresentano un milione e 209 mila cittadini lombardi. Cosa farà l'avvocato Lener? Si fermerà ai 19 consiglieri oppure, come propendiamo a ritenere, per via sempre del suo carattere che non conosce le mezze misure, querelerà tutti gli elettori comunisti? Ci vorrà un bel po' di carta bollata, ma il patrono di Calabresi non è uomo da fermarsi di fronte a simili inezie. Dobbiamo confessare, a questo punto, che non abbiamo mai creduto alla verità dei proverbi e delle sentenze. Cre- diamo di non essere presun-

tuosi, ma la eccellente salute dell'avv. Lener, del cui stato peraltro ci rallegriamo, fornisce a tutti la dimostrazione inoppugnabile che la sentenza che dice « il ridicolo uccide » è inequivocabilmente bugiarda.

i. p.

P.S.: Terminato di scrivere abbiamo, anche noi, ricevuto un telegramma dall'avv. Lener, di cui riportiamo integralmente il testo: « Invito norma legge stampa rettificare per la parte che mi riguarda spiegazione agopuntura risulta da istruttoria dottor Caizzi testimonialmente et prima perizia disposta magistrato stop tale risultanza est chiaramente trascritta denuncia calunnia stop la insinuazione est contenuta denuncia omicidio volontario stop con ogni riserva - Michele Lener ».

Si tratta di un singolare messaggio. Comunque ci è parso che il nostro lettore non dovesse esserne privato. Almeno come contributo alla conoscenza della prosa dell'avvocato Lener.